

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 25	OGGETTO: Piano delle performance 2016-2018 dell'Unione Comuni d'Ogliastra – approvazione del documento programmatico
DEL 18.10.2016	

L'anno **duemilasedici** addì **diciotto** del mese di **ottobre** alle ore **12:30** nella **sala delle Adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Deiana Rosalba** nella sua qualità di **Presidente Dell'Unione pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
DEIANA ROSALBA	PRESIDENTE DELL'UNIONE	X	
PIRODDI ANDREA	VICEPRESIDENTE	X	
FERRELI DAVIDE	COMPONENTE	X	
MELIS MARCO	COMPONENTE	X	
UDA ROBERTINO	COMPONENTE	X	

Partecipa la **Dott.Ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di Segretario Dell'Unione;

Il Presidente Dell'Unione, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;
- L'art. 41 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastro – approvato con deliberazione del CdA n. 40 del 03/10/2014 - stabilisce che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il “**ciclo di gestione della performance**” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- A tal fine è approvato il programma triennale delle performance nel quale, in coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria, sono fissati gli obiettivi del triennio e attribuite le relative risorse finanziarie;
- L'Assemblea dell'Unione con proprio atto deliberativo n. 4 del 26/04/2016 ha approvato il Bilancio di Previsione riferito al triennio 2016-2018;
- Sulla scia dei programmi e progetti approvati dall'Assemblea sono stati elaborati specifici obiettivi da realizzare nel triennio;
- attraverso un processo di partecipazione che ha visto coinvolti oltre agli amministratori anche i referenti delle strutture apicali dell'Unione è stato elaborato il piano delle performance riferito al triennio 2016-2018 ed il piano dettagliato degli obiettivi 2016 allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di formalizzare il documento elaborato nel corso dell'anno 2016 e riferito al triennio 2016-2018 con i quale sono assegnati ai responsabili dei Servizi gli obiettivi strategici 2016-2018 in obiettivi gestionali 2016 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nel predetto allegato **Piano della Performance 2016-2018 (all A)** alla presente deliberazione;

RICORDATO che all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 24/07/2013 di riapprovazione della metodologia di valutazione già approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011;

VISTI :

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Acquisiti i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa:

- di approvare il Piano triennale della performance 2016-2018 recante gli obiettivi strategici 2016-2018 e gli obiettivi operativi 2016 - riportati in allegato A - per ciascun Centro di Responsabilità a seguito di negoziazione tra organi politici e incaricati di posizione organizzativa, che si ritengono conformi ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione e alle scelte strategiche fatte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione in corso d'anno;
- di formalizzare ai responsabili dei servizi gli obiettivi gestionali per l'anno 2016 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nell'allegato sub. A) alla presente deliberazione i quali, durante parte dell'esercizio 2016 risultano assegnati in modo informale sulla base del documento di programmazione economico-finanziaria o di altre deliberazioni di indirizzo rivolte ai singoli responsabili di servizio nei settori di rispettiva competenza;

- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente piano sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

F.TO ROSALBA DEIANA

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	18/10/2016	F.to Dott.ssa Maria Grazia Mulas

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	18/10/2016	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **08/11/2016** n. **485** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 6.231 del 08/11/2016).

Elini, li 08/11/2016

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° _____ del _____ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ in data _____; per _____

Elini, li 18/10/2016

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 08/11/2016

L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI IBONO

Unione Comuni d'Ogliastra – Via Pompei n. 27 – 08040 – ELINI (Provincia dell'Ogliastra)

Allegato A alla deliberazione del CDA
n. 25 del 18/10/2016

Il Segretario dell'Unione
Maria Grazia Mulas

PIANO DELLE PERFORMANCE

TRIENNIO 2016- 2018



Sommario

INTRODUZIONE	4
1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	10
1.1 AMBIENTE E TERRITORIO.....	11
1.2. POPOLAZIONE.....	11
1.3. ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE	11
2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	12
2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI.....	12
2.2. LE FUNZIONI TRASFERITE	13
2.2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	15
3. AREE STRATEGICHE	19
4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	21
5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2016	27

INTRODUZIONE

Descrizione della struttura del documento

Il Piano delle performance, redatto secondo le disposizioni del Testo Unico Enti Locali e conformemente ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, sostituisce il piano esecutivo di gestione.

Nel Piano viene rappresentato il percorso che, a partire dagli Indirizzi generali di Governo, passando per gli obiettivi strategici (indicati nella Relazione previsionale e programmatica), porta ai relativi piani operativi (obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi), ai quali vengono correlati quelli che sono gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

In esso trovano espressione:

- il contesto socio-economico nel quale opera l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra: esso rappresenta elemento determinante per la definizione delle strategie dell'Unione stessa;
- l'organizzazione interna: complesso organizzativo, organi istituzionali e risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

Alle diverse aree di attività sono stati attribuiti indicatori utili: sia alla misurazione e alla valutazione della performance organizzativa (al fine di avere evidenza della gestione dell'ente o di un singolo servizio), che alla misurazione e valutazione della performance individuale.

Dalla lettura integrata del Piano emerge il quadro complessivo del risultato che l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra intende perseguire a favore di un miglioramento del contesto di vita dei cittadini/utenti.

Esso rappresenta inoltre uno strumento a disposizione di tutti gli *stakeholders* per individuare gli elementi necessari per una misurazione e valutazione della performance attesa.

Identità

L'Unione dei Comuni d'Ogliastra - Ente Locale con autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali.- ha avuto origine con la sottoscrizione, da parte dei Sindaci di tre Comuni: Elini, Arzana e Lanusei, dell'Atto Costitutivo, in data 24.10.2007. Si è poi ampliata grazie all'adesione dei Comuni di Loceri (13.12.2007), Barisardo (28.12.2007) ed infine, nel 2009, il Comune di Ilbono.

Essa è localizzata in Sardegna, al centro della Provincia dell'Ogliastra. Il suo territorio corrisponde a quello dei Comuni che la compongono; si estende per 321,38 Km² e confina con i Comuni di Cardedu, Gairo, Seui, Desulo, Villagrande e Tortolì.

La sua organizzazione, ancora in fase di definizione, si sta evolvendo verso una forma centralizzata con front office diffuso. In detta struttura sono centralizzati in un punto unico (un comune o un ufficio unico) gran parte delle attività e compiti svolti dai Comuni rispetto ai servizi e funzioni oggetto della gestione associata. Tale modello, attraverso la presenza di una rete di referenti nei territori e nei singoli enti, garantisce la prossimità dei servizi nei quali maggiore è lo scambio con l'utenza (polizia locale, servizi sociali e protocollo).

Ha sede legale e di rappresentanza nel Comune di Elini. I diversi servizi sono ubicati nella sede centrale oppure in altre sedi decentrate ubicate nel territorio. Ogni Comune ospita, nella sede municipale, gli uffici di front-office a favore dell'utenza.

La Regione Sardegna, nell'esercizio della specialità della sua autonomia, ha disciplinato le Unioni di Comuni nella Legge Regionale 4 febbraio 2016 n 2 che abroga la precedente legge regionale 12/2005.

Detta legge all'articolo 2 riconosce la competenza allo svolgimento delle funzioni amministrative nelle materie proprie dei comuni o attribuite dalla regione, ai comuni organizzati in forma singola o associata e alla città metropolitana i quali che le esercitano secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. La Regione esercita le sue funzioni tramite gli enti locali.

Ai sensi degli articoli 7, 10, 14, 15 e 16 di detta legge:

1. Le unioni di comuni sono enti locali con autonomia normativa, organizzativa, finanziaria e hanno potestà statutaria e regolamentare. Esercitano le funzioni ad esse attribuite dalla legge e dai comuni che ne fanno parte.

2. Tutti i comuni della Sardegna hanno l'obbligo di associarsi in unione di comuni, esclusi i comuni facenti parte della città metropolitana di Cagliari e le città medie.
3. Le unioni di comuni sono costituite:
 4. da quattro o più comuni contermini, con popolazione complessiva non inferiore a 10.000 abitanti, fatte salve le unioni di comuni con popolazione inferiore già costituite alla data dell'entrata in vigore della presente legge; omissis;
5. Al fine di una migliore organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e in relazione al particolare contesto territoriale, lo statuto dell'unione può prevedere la gestione delle funzioni e dei servizi per sub-ambiti territoriali. Lo statuto determina le modalità organizzative, l'articolazione territoriale e il numero di comuni facenti parte dell'unione che costituiscono il sub-ambito territoriale, il quale può essere organizzato, anche attraverso convenzione, esclusivamente tra i comuni facenti parte dell'unione di comuni. La convenzione stabilisce il comune capofila e regola i rapporti tra i comuni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
6. I comuni facenti parte di una unione di comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole, costituiscono sub-ambiti territoriali
7. Sono organi dell'unione di comuni l'assemblea dei sindaci, il presidente e la giunta le cui competenze e le modalità di funzionamento degli organi e dei relativi rapporti sono disciplinati dallo statuto.
8. I singoli comuni che costituiscono l'unione adottano l'atto costitutivo e lo statuto con le modalità previste dal decreto legislativo n. 267 del 2000. Le modifiche dello statuto sono approvate dall'assemblea dei sindaci con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie dei comuni.
9. L'unione ha potestà statutaria e, nel rispetto della legge e dello statuto, regolamentare per le funzioni ad essa attribuite.
10. Lo statuto, nel rispetto delle leggi, individua la sede e la denominazione dell'ente, le norme fondamentali di organizzazione e i rapporti finanziari, la procedura di approvazione dei regolamenti.
11. I regolamenti disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni ed i rapporti fra i comuni associati.
12. Lo statuto e i regolamenti prevedono i casi di scioglimento dell'unione assicurando il trasferimento del personale a tempo indeterminato ai comuni associati, previa intesa tra l'unione e i comuni medesimi. È garantita, inoltre, la successione in tutti i contratti e nei rapporti di lavoro in corso a tempo determinato fino alla scadenza per essi prevista.
13. Statuto e regolamenti disciplinano inoltre la successione nelle funzioni, nei beni mobili ed immobili, nei rapporti e nei procedimenti in essere, in modo da assicurare la continuità amministrativa dei servizi e delle funzioni. In caso di disaccordo, al riparto provvede la Regione avvalendosi del potere sostitutivo.
14. L'unione di comuni provvede alla determinazione della propria dotazione organica e all'organizzazione e gestione del personale, assicurando progressivi risparmi di spesa attraverso appropriate misure di razionalizzazione organizzativa.
15. Le unioni di comuni già dotate di pianta organica alla data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2011, n. 18 (Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni)), nel determinare la dotazione organica, possono recuperare gli spazi assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della legge medesima, nonché la relativa capacità di spesa, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale degli enti locali.
16. In sede di prima applicazione della presente legge, l'unione opera con il proprio personale, con quello proveniente dalle province ai sensi dell'articolo 70 e con quello assegnato dai comuni facenti parte dell'unione. Sono garantiti, inoltre, i rapporti di lavoro a tempo determinato in corso e altre tipologie di contratti di lavoro e i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati in via esclusiva fino alla scadenza per essi prevista.
17. Gli effetti derivanti dal trasferimento del personale, il cui onere rimane a carico del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), non rilevano, per le unioni, ai fini delle disposizioni statali in materia di spesa del personale.
18. Nelle unioni di comuni è nominato un dirigente apicale.
19. La Regione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale per la gestione obbligatoria in forma associata delle funzioni fondamentali, secondo i tempi, i vincoli e le deroghe dalla stessa previsti, anche in riferimento ai comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole, sostiene l'azione dei comuni, in particolare quelli di

minore dimensione, e promuove il rafforzamento delle unioni per favorire la gestione associata del più ampio numero di funzioni. Le unioni di comuni presentano alla Regione un piano triennale per tutti i comuni facenti parte dell'unione, nel quale sono individuate le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata, indicando il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione. Le modalità di presentazione del piano triennale e lo schema-tipo sono stabiliti in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali.

20. La Giunta regionale, salvo diversa disposizione di legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze, individua il contenuto delle funzioni fondamentali con propria deliberazione previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali, tenuto conto della ricognizione delle attività, dei procedimenti e dei servizi già svolti dalle forme associative.
21. Previo accordo, le unioni di comuni possono svolgere, anche per i comuni che le compongono, le funzioni di responsabile anticorruzione, responsabile per la trasparenza e, sulla base di un regolamento approvato dall'unione, quelle di valutazione e controllo. Il presidente dell'unione nomina per ciascuna di esse il responsabile tra i dipendenti dell'unione o dei comuni che ne fanno parte nel rispetto dei requisiti richiesti dalle leggi o dai regolamenti.
22. Le unioni di comuni, al fine di favorire il radicamento nel territorio degli imprenditori e agevolare in particolare l'imprenditoria giovanile, stipulano convenzioni volte alla tutela e alla valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio, incentivandone lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione, alla salvaguardia del paesaggio e alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico. Tali convenzioni definiscono le prestazioni delle unioni di comuni che possono consistere, nel rispetto degli orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, anche in finanziamenti e contributi.
23. La Regione promuove le iniziative delle unioni di comuni orientate all'attivazione o implementazione di servizi di prossimità, tenuto conto degli indici di svantaggio socio-economico.
24. La Regione promuove la stabilità delle gestioni associate, l'efficiente gestione dei servizi, le economie di scala nello svolgimento delle funzioni amministrative, assicurando nei programmi regionali il finanziamento prioritario delle unioni di comuni.
25. La Regione garantisce il finanziamento delle unioni di comuni mediante trasferimenti a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007. A tal fine, la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, previa intesa con la Conferenza permanente Regione-enti locali:
 - a) riserva una quota percentuale del fondo unico destinata al finanziamento delle unioni di comuni e della città metropolitana e, fino al loro superamento, alle province;
 - b) stabilisce le decurtazioni, in misura crescente e non inferiore al 30 per cento per anno, da applicare ai trasferimenti per quei comuni che, pur obbligati, non aderiscono alle unioni e destina le relative economie alla quota di cui alla lettera a);
 - c) determina la ripartizione fra le categorie di cui alla lettera a).
26. I trasferimenti sono assegnati alle unioni di comuni tenendo conto dell'indice di svantaggio economico-sociale, delle economie di spesa sulla base di costi standard e degli indici di efficacia ed efficienza. La Giunta regionale aggiorna periodicamente tali indici con la procedura di cui al comma 2, tenendo conto delle eventuali condizioni di svantaggio delle unioni di comuni nel cui territorio sono comprese una o più isole minori che costituiscono sub-ambito territoriale ai sensi dell'articolo 7.
27. La Giunta regionale definisce una graduatoria sulla base del parametro unitario di disagio per la ripartizione delle risorse fra le unioni di comuni. Il parametro unitario di disagio è stabilito periodicamente con deliberazione della Giunta regionale, tenendo conto dei dati statistici territoriali, previa intesa in sede Conferenza permanente Regione-enti locali, con riferimento ai principali indici socio-economici.
28. La Giunta regionale, nella ripartizione di cui al comma 3, individua la quota aggiuntiva spettante all'unione di comuni comprendente il sub-ambito isolano, destinata al finanziamento delle funzioni e dei servizi del comune compreso nel sub-ambito medesimo in aggiunta alle quote di finanziamento ordinariamente ad esso spettanti per l'appartenenza all'unione di comuni.
29. Nella ripartizione a favore delle unioni di comuni si tiene inoltre conto del maggior numero di funzioni svolte oltre a quelle obbligatorie.

Mandato istituzionale

L'Unione Comuni d'Ogliastra, istituita nel mese di ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nell'attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole : infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori - ed in seguito anche i comuni che vi hanno aderito - hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva, per esempio quello di distretto industriale, e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma **la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.**

Questa è ancora oggi la "mission" che l'Unione Comuni d'Ogliastra persegue quale obiettivo di lungo periodo coniugandola con l'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del piano delle performance dell'Unione Comuni d'Ogliastra riferito al triennio 2011-2013.

L'elaborazione di detto piano, di cui il presente costituisce aggiornamento, è stata l'occasione per formalizzare e declinare la strategia di sviluppo dell'Unione sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne .

Tale strategia è maturata con la consapevolezza che seppure il modello del "piccolo è bello" e del policentrismo è finito con il gigantismo del mondo globalizzato, neppure "il grande è bello" funziona.

Il fattore di successo è oggi dato dalle alleanze territoriali che fanno sistema, aggregano, favoriscono il passaggio dalla cultura della competizione tra campanili a quella della collaborazione, definiscono le strategie più idonee per valorizzare le potenzialità e le risorse caratteristiche che ci contraddistinguono; in sintesi costituiscono la leva capace di rendere il territorio dell'Unione un insieme integrato e potenzialmente competitivo.

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo l'Ente associativo è caratterizzato come erogatore di servizi nell'ambito delle scelte politiche effettuate dai comuni, ritenuti unici depositari del mandato politico dell'elettorato e unici responsabili delle scelte operate. Ciò non esclude peraltro che l'Unione, nel rispetto di uno specifico mandato espresso con apposito atto deliberativo dei singoli comuni, possa affermarsi anche come ente di programmazione di area vasta e di rappresentanza istituzionale nei diversi tavoli istituzionali. Tali sono gli interventi attuati nell'ambito dell'agro-alimentare attraverso la sottoscrizione, da parte dei soggetti rappresentativi dell'Unione del protocollo d'intesa per la realizzazione del programma degli interventi previsti dalla LR 5/2009 art. 5.

L'azione dell'Unione, nel rispetto del mandato dei Comuni aderenti, continua ad operare nel rispetto delle seguenti quattro direttrici cardinali che sono confermate anche dal presente piano:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
Ridondanza amministrativa	UNIRE le istituzioni	Semplificazione amministrativa
Rincorsa ai problemi e servizi	UNIRE i servizi	Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio
Frammentazione della programmazione	UNIRE il territorio	Valorizzazione della capacità di <i>policy making</i> e di governo del territorio
Dispersione delle risorse (umane ed economiche)	UNIRE le risorse	Riduzione dei costi di funzionamento Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze

Alla volontà degli enti fondatori si aggiungono gli obblighi imposti dalla normativa nazionale (DL 78/2010 art. 14 commi da 26 a 31 quater) i quali prescrivono che entro la data del 31/12/2016 gli enti con meno di 5.000 abitanti svolgano in forma associata le seguenti funzioni fondamentali :

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

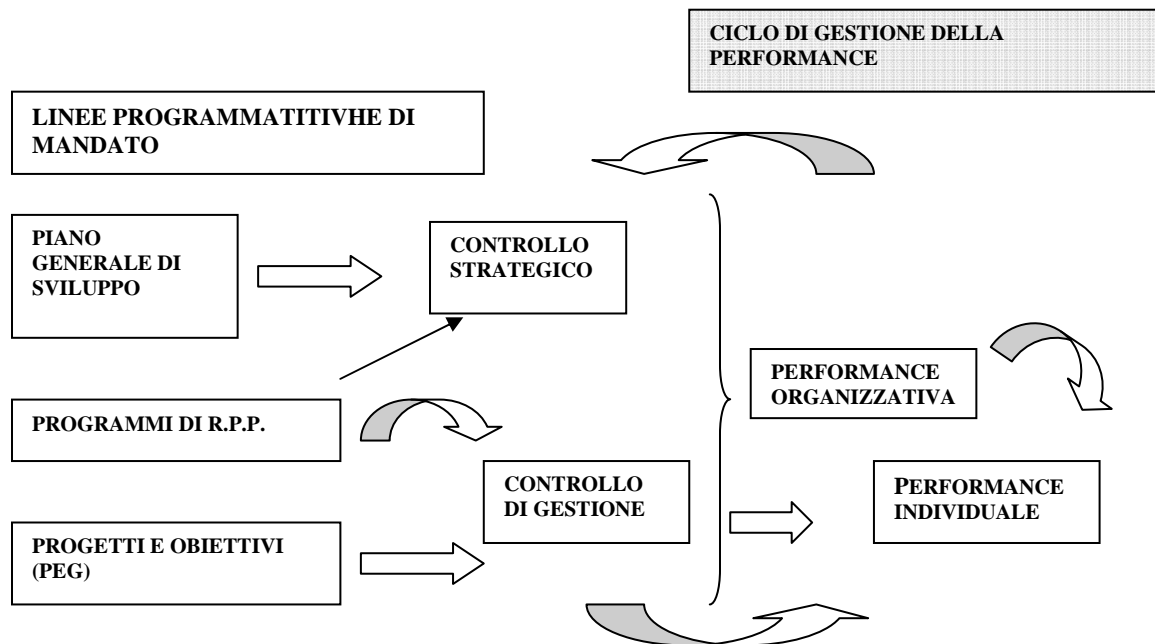
A ciò si aggiungono anche le funzioni in materia di ICT (Information Communication Technology) e di centrale unica di committenza oltre gli ulteriori adempimenti prescritti dalla novella legge regionale.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità dell'Unione avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione - nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie - della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Mancando un documento di pianificazione costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, l'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalla Relazione Previsionale e Programmatica. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Lo schema qui di seguito riporta, in estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



Il Piano delle Performance

Il Piano delle Performance – elaborato sulla base dei principi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle p.a. (D- Lgs. 150/2009) e di quanto previsto nelle deliberazioni della Commissione per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) – rappresenta lo strumento di verifica del sistema di misurazione e valutazione degli dei risultati raggiunti e coinvolge l'intera struttura organizzativa, monitorando il livello di realizzazione degli obiettivi dell'ente stesso.

Come individuato dall'art. 41- *Fasi del ciclo di gestione della performance* - del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, il processo di programmazione e controllo è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Unione.

Esso coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Nel Piano delle Performance gli elementi che vengono analizzati sono i seguenti:

- il contesto socio-economico, alla base delle strategie dell'Amministrazione;
- l'organizzazione interna, ovvero gli organi istituzionali, l'organizzazione e le risorse (strumentali, economiche ed umane).

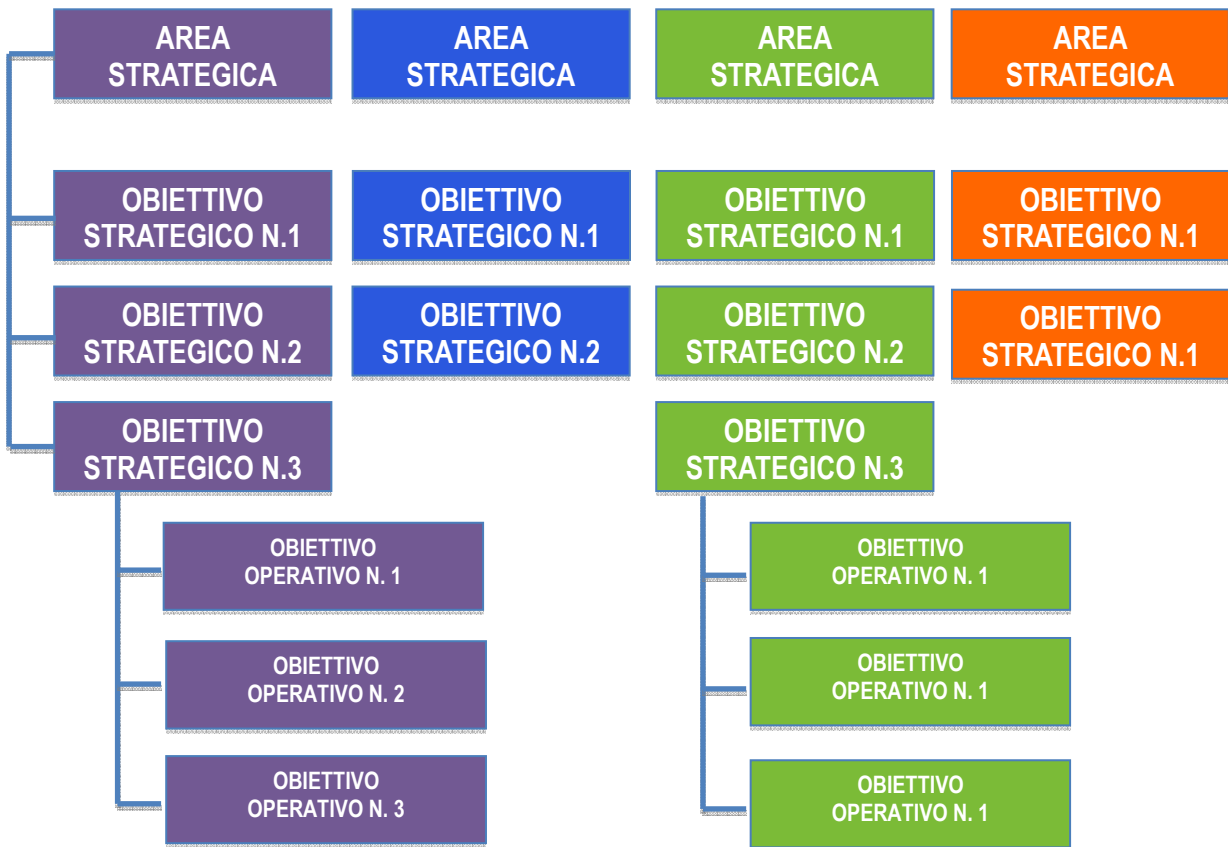
Successivamente, in una struttura ad "albero", viene delineato il percorso che va dalle aree strategiche agli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica fino ai piani operativi, intesi quali obiettivi di gestione assegnati ai vari responsabili dei servizi. A questi ultimi sono collegati gli indicatori finalizzati a misurare i risultati raggiunti.

Per quanto concerne l'Unione dei Comuni d'Ogliastra sono state individuate 4 aree strategiche con relativi *outcome* associati (ovvero "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini"), declinate in obiettivi strategici triennali, che rappresentano i piani dell'Unione per migliorare il benessere della collettività e perseguire i suoi interessi.

Gli obiettivi strategici vengono poi sviluppati in obiettivi gestionali/operativi, ovvero attività pratiche per la loro realizzazione. Ciascuna attività è misurata da uno o più indicatori di risultato, che esprimono, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

Ognuna di queste attività viene misurata con un indicatore di risultato, che comunica il valore che rappresenta lo stato di realizzazione.

La struttura degli obiettivi può essere rappresentata in questo schema:



1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per governare un territorio è necessario scegliere fra diverse soluzioni possibili quelle che meglio si adattano alle situazioni reali e quindi, per tradurre in azioni una buona amministrazione, è necessaria la conoscenza puntuale del contesto di riferimento, assumendo informazioni socio-economiche aggiornate periodicamente che possano dare il polso reale dei cambiamenti in atto.

1.1 AMBIENTE E TERRITORIO

Il territorio dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra, si estende per 313,38 Km² in un susseguirsi di paesaggi molto differenti: dalla fascia costiera, (marina di Barisardo, Cea) sino al Gennargentu.

I sei paesi che ne fanno parte, Arzana (162 Km²), Barisardo (38 Km²), Elini (11 Km²), Ilbono (38 Km²), Lanusei (53 Km²) e Loceri (19,38 Km²) hanno una composizione molto diversa, pianeggiante Barisardo, collinoso Loceri, Ilbono, Elini e parte di Lanusei, quasi tutto in zona di montagna quello di Arzana.

1.2. POPOLAZIONE

La popolazione complessiva dell'Unione conta circa 16.500 abitanti, con una densità di popolazione di 53 abitanti per Km². Il Comune più grande è Lanusei.

1.3. ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE

L'economia dei paesi dell'unione è basata principalmente sul settore terziario, mentre sono praticamente assenti le grandi imprese/fabbriche. Si evidenzia per l'importanza del settore dei servizi pubblici e del commercio, il comune di Lanusei. Ruolo di rilievo nell'economia del territorio è svolto dall'agricoltura (colture più diffuse: oliveti e vite) e dalla pastorizia (pascolo brado, soprattutto di ovini, caprini, suini e bovini), nelle quali sono interessate per lo più aziende a conduzione familiare di piccole dimensioni. Si segnala che il numero dei lavoratori agricoli, circa 6.000, rapportati agli abitanti, è doppio rispetto alla media regionale,

Le peculiarità del territorio, il turismo e la ridotta antropizzazione hanno contribuito a garantire intatta la qualità ambientale, elemento essenziale di vantaggio competitivo per l'Unione dei comuni dell'Ogliastra che consente di conquistare le fasce del mercato turistico che prediligono luoghi salubri ed incontaminati, consentendo di dirottare il flusso turistico dalla costa anche verso le zone interne.

Tale obiettivo è perseguibile grazie all'integrazione tra le coste e l'entroterra attraverso lo sviluppo di programmi comuni volti a potenziare i servizi complessivamente offerti nel mercato turistico.

Con riferimento al settore dell'artigianato, nel territorio di riferimento sono presenti diverse imprese che operano nella lavorazione del legno, dell'alluminio, del ferro.

2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Gli organi istituzionali dell'Unione sono:

- il Presidente dell'Unione
- il Consiglio d'Amministrazione;
- l'Assemblea;

2.1.1 IL PRESIDENTE

Dal mese di maggio 2016, il Presidente è il Sindaco del Comune di Elini Rosalba Deiana.

Fino alla modifica dell'attuale statuto il Presidente ed il Vicepresidente sono scelti tra i Sindaci, che si alternano a rotazione nella carica di Presidente dell'Unione, avente la durata di un anno, salvo diversa decisione dell'Assemblea assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, e sono eletti, separatamente, con votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Il Sindaco, eletto Vicepresidente, assume l'incarico di Presidente nel turno successivo a quello in carica, il quale è tenuto a passare le consegne il giorno successivo alla scadenza del suo mandato. Attualmente la vice-presidenza è attribuita al Sindaco del Comune di Ilbono..

2.1.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di tre elementi, oltre al Presidente dell'Unione, che lo presiede, ed al Vicepresidente e dura in carica cinque anni.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Unione d'Ogliastra è composto da:

- il Presidente, Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini);
- il Vice Presidente Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono);
- Il Consigliere Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);

2.1.3. L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dell'Unione è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione è attualmente composta da:

- il Presidente, Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini);
- il Vice Presidente Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono);
- Il Consigliere Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Consigliere Paolo Sebastiano Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo)

L'attuale assetto degli organi istituzionali è stato definito con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 7 del 31/05/2016.

2.2 LE FUNZIONI TRASFERITE

2.2.1 Il servizio di Polizia Locale (Funzione trasferita dai Comuni di Arzana, Bari Sardo, Elini, Lanusei, Loceri e a decorrere dal 13/10/2015 anche dal Comune di Ilbono)

Il servizio di polizia locale, la cui mission consiste nel contribuire al miglioramento della sicurezza e vivibilità dei comuni, annovera tra i suoi più importanti compiti i seguenti :

1. Funzioni di polizia stradale, per la tutela della sicurezza della circolazione tramite servizi mirati alla prevenzione ed all'accertamento delle violazioni in materia di codice della strada;
2. Servizi di vigilanza presso le scuole, nei parchi, e nei principali luoghi di aggregazione
3. Funzioni di polizia giudiziaria finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ed alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza attribuite dalle norme;
4. Controlli in materia di tutela del consumatore e vigilanza sul corretto svolgimento delle attività commerciali, dei pubblici esercizi, ecc;
5. Vigilanza in materia edilizia, igiene ed ambientale;
6. Soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri;
7. Compiti di polizia urbana;

Le funzioni di polizia locale sono rese attraverso la gestione associata del corpo unico di polizia che comporta lo svolgimento delle attività e dei procedimenti attribuiti nel rispetto delle seguenti caratteristiche strutturali ed operative minime:

- organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di servizi, anche organizzati in turni, di vigilanza antimeridiano e pomeridiano con la previsione, in alcuni casi, di organizzazione di un servizio serale notturno;
- predisposizione e dotazione di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni;
- organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza;
- organizzazione e svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti

2.2.2 I Servizi Sociali (Funzione trasferita da tutti i Comuni)

La gestione associata della funzione socio-assistenziale prevede l'espletamento, in forma associata, delle attività e dei procedimenti amministrativi concernenti la gestione e l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali. Le attività ed i procedimenti correlati a prestazioni a finalità sociale svolte in forma associata comprendono:

- attività di segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi;
- attività relative alla predisposizione di interventi e servizi sociali, realizzati sul territorio o a domicilio attraverso l'opera di personale del settore sociale, ivi comprese le attività di servizio sociale professionale;
- attività correlate a trasferimenti monetari, sia quali contributi economici erogati direttamente agli utenti che quali contributi erogati a altri soggetti perché forniscano servizi con agevolazioni
- d) attività e prestazioni realizzate nei centri diurni e nelle strutture residenziali o semiresidenziali;
- attività di pronto intervento sociale.
- Gestione del centro provinciale anti-violenza.

Agli uffici associati compete la realizzazione dei servizi e degli interventi previsti dalla programmazione d'ambito Plus.

La gestione associata deve comportare che servizi e interventi siano presenti ovvero promossi nel territorio o in favore dei residenti di tutti i comuni associati, anche in forme diversificate.

2.2.3. La Pianificazione strategica (funzione trasferita dai comuni di Lanusei, Loceri, Elini, Arzana ed Ilbono)

La funzione trasferita si riferisce alla gestione dei servizi inerenti il piano strategico intercomunale.

2.2.4. La Pianificazione urbanistica (tutti i comuni)

La Funzione trasferita inerisce l'elaborazione del piano urbanistico intercomunale.

2.2.5. Le politiche giovanili (funzione trasferita da tutti i comuni).

La funzione trasferita inerisce le politiche giovanili

2.2.6. La promozione culturale e turistica (funzione trasferita da tutti i comuni).

La funzione trasferita inerisce la gestione associata delle attività di promozione culturale e turistica.

2.2.7. I servizi catastali (funzione trasferita da tutti i comuni)

La gestione associata del catasto di primo livello consiste nelle seguenti funzioni, attività e procedimenti:

- consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di misura catastale;
- certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatica;
- aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica;
- riscossione erariale per i servizi catastali;

Una volta a regime i servizi di primo livello saranno avviati quelli dei livelli superiori.

2.2.8 I servizi sportivi (funzione trasferita dai comuni di Lanusei, Loceri, Elini, Arzana ed Ilbono,)

La funzione trasferita inerisce alla gestione associata dei servizi sportivi.

2.2.9. Il servizio di trasporto urbano (funzione trasferita da tutti i comuni)

Gestione del servizio di trasporto urbano

2.2.10 Il servizio di tutela del paesaggio (funzione delegata da tutti i comuni)

La gestione associata in materia paesaggistica svolge le attività ed i procedimenti seguenti:

- cura la fase istruttoria preordinata all'espressione del inerente la materia;
- adotta gli atti conclusivi del procedimento.

2.2.11. Il servizio di igiene ambientale (Comuni di Arzana ed Elini)

Le funzioni trasferite sono quelle afferenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani. In modo particolare sono trasferite per la loro gestione associata le seguenti attività:

- Progettare ed attivare il servizio sperimentale secondo gli indirizzi dei rispettivi comuni; tale attività è esplicita attraverso la predisposizione degli atti di gara e la condivisione con i comuni antecedentemente alla sua approvazione;
- Curare i rapporti con i comuni. In particolare tale attività si esplica mediante l'invio di resoconti mensili contenenti i dati della raccolta, l'assistenza nella predisposizione di pratiche amministrative afferenti il servizio trasferito, riparto dei costi del servizio con i criteri stabiliti nella presente convenzione, la gestione degli eco-centro, la gestione delle risorse finanziarie e di tutte le attività necessarie per lo svolgimento del servizio trasferito.
- Predisporre una bozza di regolamento unificato per la gestione del servizio tenendo conto delle indicazioni impartite dalla Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale n 19/44 del 14.5.2013;
- Gestire i rapporti con le ditte appaltatrici, gli enti territoriali e gli enti sovraordinati;

2.2.12. La protezione civile (funzione trasferita da tutti i comuni).

Le funzioni trasferite sono quelle afferenti la Protezione Civile come si seguito :

Funzioni di previsione e prevenzione

- Assistere i comuni negli adempimenti formali e amministrativi di protezione civile (assistenza nell'aggiornamento periodico dei piani comunali e nella progressiva integrazione dei suddetti piani alla pianificazione intercomunale; monitoraggio degli adempimenti periodici previsti dai piani e da prescrizioni di enti sovraordinati);
- Promuovere la redazione di un unico regolamento e piano intercomunale coordinando e/o integrando i piani comunali ove già esistenti;
- Progettare e realizzare interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e al miglioramento delle capacità di risposta operativa delle emergenze (studi di fattibilità per la realizzazione di strutture logistiche intercomunali; assistenza ai comuni nella progettazione di interventi di protezione civile a livello comunale)
- Assistere i sindaci e le Amministrazioni comunali nello svolgimento dei propri compiti in materia di protezione civile;
- Valorizzare i gruppi e/o associazioni di volontariato di protezione civile, anche tramite convenzioni promosse dall'Unione con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e l'utilizzo delle varie specialità, sia tecniche che operative presenti sul territorio;
- Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione nella cittadinanza, nelle scuole e nelle strutture collettive;
- Promuovere esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza comunali e/o intercomunali;
- Gestire i rapporti con gli enti territoriali e con gli enti sovraordinati;

Funzioni in fase di emergenza.

- Dirigere gli uffici comunali e gli enti competenti alle fasi di allertamento e attivazione delle strutture di protezione civile ed occuparsi del coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovra comunale o su richiesta di uno o più Sindaci;
- Garantire il supporto logistico e tecnico dell'attività dei comuni in emergenza;
- Garantire il supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (qualora convocato dal Prefetto);
- Gestire la sala operativa (COM);
- Gestire gli adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato);
- Gestire le funzioni di raccordo con gli uffici informazioni dei Comuni in emergenza;
- Gestire le comunicazioni con i sindaci e le strutture Comunali;
-

2.2.13. Funzioni in materia di tutela del suolo ai sensi della L.R. 33 del 15/12/2014 (funzione trasferita da tutti i comuni).

Le attività sono quelle attribuite ai comuni dall'articolo 1 della Legge Regionale 33 del 15 dicembre 2014 riferite alla approvazione degli studi di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica previsti rispettivamente dall'articolo 24 e 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), riferiti a interventi interamente rientranti nelle competenze e nell'ambito territoriale comunale, ricadenti nelle aree di pericolosità idraulica di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 delle norme tecniche di attuazione del PAI ovvero nelle aree di pericolosità da frana di cui agli articoli 31, 32, 33, 34 delle norme tecniche di attuazione del PAI, inerenti il patrimonio edilizio pubblico e privato, le opere infrastrutturali a rete o puntuali, pubbliche o di interesse pubblico nonché gli interventi riferiti all'attività di ricerca e prelievi idrici.

2.2.14. Stazione Unica Appaltante e Centrale Unica di Committenza (Funzione trasferita dai Comuni di Arzana, Loceri, Elini, Ilbono e Bari Sardo).

L'Unione, nell'ambito delle soglie di importi stabilite dal D.Lgs 50/2016, opera ordinariamente come stazione unica appaltante (SUA) e, ove specificamente richiesto dal comune conferente, come centrale unica di committenza (CUC);

Come Stazione Unica Appaltante (SUA) l'Unione si limita a curare, per conto degli enti aderenti, la fase dell'affidamento fino all'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 50/2016 gestendo la procedura di gara.

Come Centrale Unica di Committenza (CUC) procede, essa stessa, ad acquisire per se lavori, servizi e forniture destinate ad altre amministrazioni realizzando in proprio tutte le fasi della procedura di individuazione del contraente, compreso il contratto

2.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.3.1. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Qualsiasi organizzazione - che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

Il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 03/10/2014), ha disegnato una organizzazione su quattro servizi :

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;
- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Locale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate ed è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è stato individuato un Responsabile di struttura.

L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica così composta:

DOTAZIONE			COPERTI	VACANTI
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	N	N
Segretario dell'Unione	Segretario dell'Unione	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (Part Time)	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Tecnico (Part Time)	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	10	1
Categoria C	Istruttore Amministrativo Contabile	1		1
Categoria C	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2		2
Categoria C	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	11	4
Categoria C	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4
TOTALE		39	27	12

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di convenzioni, sottoscritte con i comuni aderenti all'Unione per la gestione in comune del personale ovvero di comandi.

Nella fattispecie rientrano i contratti dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici, e dell'Istruttore Direttivo Tecnico, posto a capo del Servizio Tecnico dell'Unione.

Il Segretario dell'Unione svolge la propria attività in virtù di una convenzione, ex articolo 30 del D.Lgs 267/2000, con il Comune di Loceri; allo stesso modo i tecnici operanti nell'ambito dell'ufficio tutela del paesaggio, provenienti dal Comune di Lanusei e di Ilbono operano sulla base di una convenzione sottoscritta tra i Comuni di appartenenza e l'Unione ai sensi dell'articolo 14 del CCNL del comparto Regioni Enti Locali sottoscritto il 22/01/2004.

Per esigenze straordinarie o per fronteggiare fenomeni stagionali, l'Unione si avvale anche della collaborazione a termine di un Istruttore Amministrativo Contabile, inquadrato nella categoria C ed assunto a tempo determinato, di due assistenti sociali e di uno psicologo part time assegnati al servizio sociale e al centro antiviolenza.

A detto personale va infine aggiunto un numero variabile di agenti di polizia locale, chiamato ad integrare la dotazione ordinaria durante il periodo estivo.

2.3.2. ORGANIGRAMMA

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito:

SERVIZIO	UFFICIO	ADDETTI	CAT	SEDE	NOTA
SEGRETARIO DELL'UNIONE		Maria Grazia Mulas		Centrale	In convenzione con il Comune di Loceri nel quale la dr.ssa Mulas opera in qualità di Segretario Comunale Titolare
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	Ufficio Segreteria	Sioni Luisanna Rosa e Antonella Loi	D	Centrale	Sioni Luisanna Rosa, in convenzione per 30 ore settimanali con il Comune di Elini
	Ufficio Archivio e protocollo		C		Loi Antonella con contratto a tempo determinato
	Ufficio Bilancio				
	Ufficio per il controllo di gestione				
	Ufficio Gestione giuridica del Personale				
	Ufficio Gestione Economica del Personale				
SERVIZI TECNICI	Ufficio Tecnico	Geom. Pili Vitale, Geom. Marco Mameli, Ing. Fabio Corda, Pistis Giuseppe	D	Centrale	Pili Vitale, in comando, a tempo pieno, dal Comune di Arzana;
	Ufficio Tutela del Paesaggio				l'ing. Fabio Corda, in convenzione con il Comune di Lanusei
	Ufficio Tutela del Suolo				Geom Marco Mameli, in convenzione con il Comune di Ilbono;
	Ufficio Servizi Trasporto Urbano				

					Giuseppe Pistis in convenzione con il Comune di Elini
	Ufficio di Piano				
	Ufficio prevenzione sicurezza sul posto di lavoro				
	Ufficio Igiene Ambientale				
	Stazione Unica Appaltante				
	Polo catastale				
SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIO-ASSISTENZIALI	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	Marta Manca	D	Centrale	A garanzia della massima prossimità del servizio, l'attuale organizzazione del servizio prevede, accanto ad attività da svolgere nella sede centrale (coordinamento, direzione e programmazione), la presenza di sedi operative ubicate in ciascuna sede comunale.
	ufficio adulti ed anziani	La Tosa Rita, Puddu Cecilia, Atzori Giovanna, Lai Miranda, Imprugas Sandra, Lai Mariangela, Melis Michela Marongiu Manuela,		Periferiche nei Comuni aderenti	
	Ufficio disabilità, dipendenze, sofferenze mentali, nefropatici, talassemici, neoplasie, emigrati di ritorno e portatori di handicap grave				
	Ufficio programmazione e progettazione			Centrale	
	Centro Antiviolenza	Diana Paola Maria			
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	Ufficio Comando	Antonio Gisellu	D	Centrale	
		Prunas Adriana	D	Centrale e periferiche	
	Servizi di vigilanza	Cuboni Giandomenico, Demara Giampiero, Piras Franca, Piroddi Paola	C	Sedi periferiche comuni aderenti	
		Ferrai Luigi, Piroddi Aldo	C		
		Scudu Maria Luisa, Giacu M. Pina	C		
		Pistis Giuseppe	C		
		Murru Maria Graziella	C		Temporaneamente comandato presso la Procura della Repubblica di Lanusei
		Lancio Speranzina, Loi Laura	C		
	Ufficio Verbali	Piroddi Cinzia	C	centrale	
					Centrale e sedi periferiche Comuni aderenti
Protezione Civile					
	Ufficio Gestione mezzi	Antonio Gisellu	D		

3. AREE STRATEGICHE

Sono state individuate 4 aree strategiche, ciascuna delle quali presenta un *outcome*, inteso come “finalizzazione delle attività dell’amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini”.

AREA STRATEGICA N. 1: AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

OUTCOME : <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Elemento strategico dell’Unione è la sua dotazione infrastrutturale di tipo informatico che deve essere sia potenziata sia organizzata per permettere la gestione dei diversi servizi in modo razionale e tale da riuscire a realizzare il massimo risultato con le risorse disponibili presso i Comuni, nella migliore delle ipotesi riducendo anche i relativi costi.</p> <p>Presupposto di tale miglioramento è la disponibilità di una unica piattaforma software per l’Unione e per tutti i Comuni dell’Unione per la realizzazione della quale l’Unione sta effettuando ed implementando gli opportuni investimenti.</p> <p>L’Unione si caratterizza per essere un ente che eroga servizi, in forma associata, a favore di un territorio ampio, la cui estensione supera i tradizionali confini comunali. La gestione associata di un servizio ed il finanziamento dello stesso prioritariamente attraverso risorse provenienti dai Comuni richiede la creazione di un sistema analitico di rilevazione dei costi tale da comprendere in che modo e nel rispetto di quali quantità i costi del servizio vadano ripartiti tra i comuni .</p>
--	--

AREA STRATEGICA N. 2: SERVIZI TECNICI

OUTCOME: <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Le reti territoriali, nell’ambito delle quali è sicuramente inserita l’Unione, costituiscono un modello imprescindibile per produrre azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale consapevoli e aderenti alla realtà del territorio. Elemento qualificante della politica dell’ente è la costruzione di relazioni con i comuni aderenti e con altri enti per favorire la circolazione di buone pratiche ed esperienze, condividere progetti e investimenti nella sperimentazione, realizzare l’integrazione tecnologica e dare impulso al cambiamento anche con risorse limitate.</p> <p>L’Unione Comuni d’Ogliastro intende assumere un ruolo di mediazione e di raccordo in primis tra i comuni aderenti e tra i numerosi soggetti del territorio facilitando il processo di aggregazione ed interazione, valorizzando le realtà e le eccellenze esistenti nel territorio interessato, per rendere più efficiente e competitivo il territorio dell’Unione, attraverso un più forte coordinamento delle politiche territoriali e dei servizi.</p> <p>In tale ottica rientra negli obiettivi programmatici dell’Unione: 1) il completamento delle convenzioni per il trasferimento delle funzioni fondamentali ; 2) la sperimentazione di un polo di aggregazione dell’acquisto dei servizi e delle forniture (SUA).</p> <p>L’efficienza e l’efficacia delle funzioni e dei servizi resi dall’Unione sono condizionati dall’efficienza della infrastruttura informatica che garantisce i collegamenti ed il passaggio di dati, tra enti fisicamente tra loro distanti.</p>
---	--

AREA STRATEGICA N. 3: AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

OUTCOME <i>Semplificazione amministrativa – riduzione costi di funzionamento valorizzazione delle</i>	<p>I mutamenti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, il contesto socio demografico, l’alto tasso di disoccupazione, l’aumento delle forme di povertà - richiedono un significativo cambiamento delle politiche, poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.</p> <p>L’obiettivo è lo sviluppo di una società solidale ed equa, che garantisca pari opportunità tra i</p>
---	---

competenze	generi e le generazioni, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.
------------	---

AREA STRATEGICA N. 4: POLIZIA LOCALE

<p>OUTCOME <i>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze; adeguatezza nella gestione del servizio</i></p>	<p>Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti quali-quantitativi. Ciò però implica significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata, dell'esistente senza che quest'ultimo subisca cambiamenti, ed addirittura con il rischio che le precedenti performance, buone a livello di singolo ente, possano essere percepite, dai vigili e dagli utenti, come peggiorative.</p>
---	---

4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I piani e le scelte dell'Unione per il perseguimento degli interessi della comunità, sono stati tradotti, per ciascuna area strategica individuata, in obiettivi strategici, programmati su base triennale.

Gli obiettivi possono essere:

- *di mantenimento*. Sono macro-obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere nella stessa misura e con la medesima qualità dell'anno precedente, in relazione alle dotazioni strumentali e di personale assegnate;
- *di miglioramento*. Sono gli obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere:
 - a) a parità di mezzi rispetto all'anno precedente, aumentando le performance gestionali sotto il profilo quantitativo o qualitativo;
 - b) pur in presenza di una difficoltà oggettiva o di una carenza dimostrabile;
- *di sviluppo*. Sono obiettivi che il Settore pone in essere attivando un nuovo servizio, un nuovo progetto o modificando radicalmente il sistema di erogazione del servizio stesso.

1. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda l'area "Affari giuridici ed economici" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1 OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018

2 OBIETTIVO STRATEGICO	Dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi
Tipologia obiettivo:	Obiettivi di miglioramento e di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Gara Tesoreria in forma associata		
Elaborazione proposta di regolamento di contabilità		

3 OBIETTIVO STRATEGICO	La formazione come strategia
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018

2. SERVIZIO TECNICO

Per quanto riguarda l'area "Servizio Tecnico" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1 OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico
Responsabile:	Geom. Vitale Pili

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza
Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	Migliorare la gestione delle pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	Migliorare la gestione delle pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni
Gestione pratiche inerenti il rilascio degli studi di Comp. Geol. ed Idraul. del PAI in capo ai comuni	Migliorare la gestione delle pratiche inerenti il rilascio degli studi di Comp. Geol. ed Idraul. del PAI in capo ai comuni	Migliorare la gestione delle pratiche inerenti il rilascio degli studi di Comp. Geol. ed Idraul. del PAI in capo ai comuni

2 OBIETTIVO STRATEGICO	Gestire in forma associata le funzioni fondamentali da trasferire all'Unione Comuni d'Ogliastra
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento/sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico
Responsabile:	Geom. Vitale Pili

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Servizio trasporto locale: affidamento pluriennale	Miglioramento servizio trasporto locale	Miglioramento servizio trasporto locale
Servizio associato di igiene ambientale: entrata a regime	Miglioramento servizio associato di igiene ambientale	Miglioramento servizio associato di igiene ambientale
Salvataggio dati: DISASTER RECOVERY UNIONE, BACKUP DATI UNIONE E COMUNI ASSOCIATI	Salvataggio dati: DISASTER RECOVERY UNIONE, BACKUP DATI UNIONE E COMUNI ASSOCIATI	Salvataggio dati: DISASTER RECOVERY UNIONE, BACKUP DATI UNIONE E COMUNI ASSOCIATI
Ufficio tecnico: TRASFERIMENTO SEDE UNIONE O STAZIONE UNICA APPALTANTE	Ufficio tecnico: TRASFERIMENTO SEDE UNIONE O STAZIONE UNICA APPALTANTE	Ufficio tecnico: TRASFERIMENTO SEDE UNIONE O STAZIONE UNICA APPALTANTE

3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

Per quanto riguarda l'area "Affari Generali e Socio Assistenziali" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1 OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Potenziamento Centro Anti Violenza (sportello scuola, promozione in occasione di eventi, sistemazione sito)	Potenziamento Centro Anti Violenza (sportello scuola, promozione in occasione di eventi, sistemazione sito)	Potenziamento Centro Anti Violenza (sportello scuola, promozione in occasione di eventi, sistemazione sito)

2 OBIETTIVO STRATEGICO	Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Convenzione con Tribunale di Lanusei per accompagnamento soggetti in sostituzione di pena detentiva con attività socialmente utili	Gestione convenzione con Tribunale di Lanusei per accompagnamento soggetti in sostituzione di pena detentiva con attività socialmente utili	Gestione convenzione con Tribunale di Lanusei per accompagnamento soggetti in sostituzione di pena detentiva con attività socialmente utili

3 OBIETTIVO STRATEGICO	Integrazione dei servizi sociali dei comuni trasferiti all'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Elaborazione carta dei servizi di non meno di due servizi	Elaborazione carta dei servizi di non meno di due servizi	Elaborazione carta dei servizi di non meno di due servizi

4. POLIZIA LOCALE

Per quanto riguarda l'area "Polizia Municipale" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1 OBIETTIVO STRATEGICO	Il Servizio di polizia locale: dai comuni all'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Operatività centrale operativa (con previsione di un unico numero di telefono e accentramento di tutte le segnalazioni degli utenti alla centrale)	Operatività centrale operativa (con previsione di un unico numero di telefono e accentramento di tutte le segnalazioni degli utenti alla centrale)	Operatività centrale operativa (con previsione di un unico numero di telefono e accentramento di tutte le segnalazioni degli utenti alla centrale)
Istituzione di una pattuglia automunita avente il compito di vigilare ed intervenire sui territori dei comuni dell'unione per occuparsi di problematiche specifiche (velocità, sosta selvaggia, ciclomotori, abbandono rifiuti, danneggiamento arredi urbani, attività rumorose ecc) ed affiancare e rafforzare gli agenti in occasione di manifestazioni, feste, eventi e nella stagione estiva per gli adempimenti connessi con il controllo dei litorali	Istituzione di una pattuglia automunita avente il compito di vigilare ed intervenire sui territori dei comuni dell'unione per occuparsi di problematiche specifiche (velocità, sosta selvaggia, ciclomotori, abbandono rifiuti, danneggiamento arredi urbani, attività rumorose ecc) ed affiancare e rafforzare gli agenti in occasione di manifestazioni, feste, eventi e nella stagione estiva per gli adempimenti connessi con il controllo dei litorali	Istituzione di una pattuglia automunita avente il compito di vigilare ed intervenire sui territori dei comuni dell'unione per occuparsi di problematiche specifiche (velocità, sosta selvaggia, ciclomotori, abbandono rifiuti, danneggiamento arredi urbani, attività rumorose ecc) ed affiancare e rafforzare gli agenti in occasione di manifestazioni, feste, eventi e nella stagione estiva per gli adempimenti connessi con il controllo dei litorali

2 OBIETTIVO STRATEGICO	Attività di prevenzione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

ARTICOLAZIONE TRIENNALE IN OBIETTIVI ANNUALI		
ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia (attribuzione compiti, definizione modalità)	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia (attribuzione compiti, definizione modalità)	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia (attribuzione compiti, definizione modalità)
Acquisto attrezzatura per rilevazione delle infrazioni al Codice della strada		

PDO:
DETTAGLIO OBIETTIVI ASSEGNATI
ANNO 2016

5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2016

1. AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

SETTORE	01. Affari Giuridici ed Economici
RESPONSABILE	Rag. SIONI LUISANNA ROSA

COD. OBIETTIVI DI MANTENIMENTO		
		TOTALE
COD. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
01MI01	Gara tesoreria in forma associata	50
		TOTALE
		50
COD. OBIETTIVI DI SVILUPPO		
01SV02	Regolamento di contabilità	50
		TOTALE
		50
		TOTALE PESI OBIETTIVI
		100

OBIETTIVO	Gara tesoreria in forma associata				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Affari Giuridici ed Economici - Progetto 1.1 Dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi				
COD.	01MI01	PESO	50	Inizio previsto: 30/10/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA : Preparare i documenti necessari a fare in modo che – avvalendosi dell'Unione – possa essere elaborata una unica procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, presso ogni comune associato e presso l'Unione, del servizio di tesoreria in scadenza al 31/12/2016					
DESTINATARI Comuni associati e Unione					
RISULTATI ATTESI: riduzione dei costi		IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): riduzione dei costi			

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Elaborazione schema di convenzione e proposta al Consiglio di Amministrazione	//	S/N	60	Entro la data del 10/10/2016
Invio documenti ai Comuni aderenti	//	S/N	10	Entro la data del 30/10/2016
Acquisizione deliberazioni di adesione dai Comuni	//	S/N	10	Entro la data del 15/11/2016
Approvazione determinazione a contrattare	//	S/N	20	30/11/2016
RISORSE ASSEGNATE				
RISORSE FINANZIARIE				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
ULTERIORI RISORSE				
RISORSE UMANE				
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO		QUOTA ASSEGNATA
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Loi Antonella	Istruttore Amm.vo contabile		
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE//				
Le risorse in dotazione all'ente				
UFFICI COINVOLTI				
UFFICIO	ATTIVITA'			
Tutti				

OBIETTIVO	Elaborazione proposta di regolamento di contabilità				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Affari Giuridici ed Economici - Progetto 2: dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi				
COD.	01SV02	PESO	50	Inizio previsto: 01/10/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA : Elaborazione della proposta di regolamento di contabilità dell'ente aggiornato alla nuova normativa					
DESTINATARI Utenti, amministratori e dipendenti					
RISULTATI ATTESI: definizione quadro normativo specifico di riferimento dell'ente			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): definizione quadro normativo specifico di riferimento dell'ente		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Studio della normativa	//	S/N	60	
Elaborazione proposta di regolamento	//	S/N	40	Entro al data del 31/12/2016
RISORSE ASSEGNATE				
RISORSE FINANZIARIE				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
ULTERIORI RISORSE				
RISORSE UMANE				
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA	
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Antonella Loi	Istruttore Amm.vo contabile		
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE				
Le risorse in dotazione all'ente				
UFFICI COINVOLTI				
UFFICIO	ATTIVITA'			
Tutti	Invio fabbisogno			

SERVIZIO TECNICO

SETTORE	02. Servizio Tecnico
RESPONSABILE	Vitale Pili

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	PESO
02MA01	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	10
02MA02	Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	10
02MA03	Gestione pratiche inerenti il rilascio degli studi di Comp. Geol. ed Idraul. del PAI in capo ai comuni	5
		25
COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PESO
02MI01	Servizio trasporto locale: AFFIDAMENTO PLURIENNALE	25
02MI02	Servizio associato di igiene ambientale: ENTRATA A REGIME	20
	TOTALE	45
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	PESO
02SV01	Servizi informatici gestiti in forma associata	15
02SV02	Ufficio tecnico: TRASFERIMENTO SEDE UNIONE O STAZIONE UNICA APPALTANTE	15
	TOTALE	30
	TOTALE PESI OBIETTIVI	100

OBIETTIVO	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma				
COD.	02MA01	PESO	10%	Inizio previsto: 01/01/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA: adottare tutti gli adempimenti di controllo atti a garantire la sicurezza dei lavoratori					
DESTINATARI: tutti coloro che hanno lo status di lavoratore ai sensi del D.lgs 81/08 nell'ambito dei servizi espletati dall'Unione					
RISULTATI INTERNI ATTESI: garantire la sicurezza nel luogo di lavoro attraverso visite sanitarie e formazione dei "dipendenti" in modo da prevenire infortuni ed incidenti sul posto di lavoro			RISULTATI INTERNI ATTESI: comunicare indirettamente ai cittadini il rispetto delle norme in materia antinfortunistica da parte della P.A. – migliorando la sensibilizzazione degli stessi in materia di sicurezza nel posto di lavoro.		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Controllo annuale edifici	100%	100%	25%	
Gestione addetti (N. addetti per i quali sono state effettuate le procedure di sicurezza) Formazione – informazione ai dipendenti	100%	100%	25%	
Controllo semestrale sistemi antincendio	100%	100%	25%	
Visite mediche - N. addetti per i quali sono state effettuate le procedure di sicurezza (comunicazione a medico competente)	100%	100%	25%	

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Geom. Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Amministrativo-finanziario			

OBIETTIVO	Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma			
COD.	02MA02	PESO	10%	Inizio previsto: 01/01/2016 Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA istruttoria delle pratiche amministrative e tecniche - supporto uffici tecnici ed utenti - sopralluoghi - aggiornamenti - coordinamento prassi rilascio autorizzazioni paesaggistiche ecc..				
DESTINATARI Organi politici dell'Unione (CdA ed Assemblea) – tutti gli altri uffici – utenti - uffici				
RISULTATI INTERNI ATTESI: creare esperti in materia paesaggistica		RISULTATI ESTERNI ATTESI: avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini riducendo i tempi burocratici per il rilascio delle suddette autorizzazioni, attraverso una continua sensibilizzazione ed attività di supporto ai tecnici, colleghi dei comuni, e soggetti privati.		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
ISTRUTTORIA PRATICHE (n.istruttorie/n. istanze)		(100%)	100%	Definizione entro 45 gg dal ricevimento

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Geom. Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
C	Geom. Mameli Marco	Istruttore Tecnico	6 ore
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Amministrativo-finanziario			

OBIETTIVO	Gestione pratiche inerenti il rilascio degli studi di compatibilità geologica ed idraulica del PAI			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma			
COD.	02MA03	PESO	5%	Inizio previsto: 01/01/2016 Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE	Procedere al rilascio degli studi di compatibilità idraulica e geologica			
DESTINATARI	– Amministrazioni Comunali Unione - Cittadini			
RISULTATI ATTESI:	unire le risorse in capo ai singoli comuni per razionalizzare e migliorare il servizio contenendo i costi.		IMPATTI ATTESI ESTERNI: migliorare la qualità del servizio	

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Istruttoria pratiche (n.istruttorie/n. istanze)	//	100%	100%	Definizione entro 45 gg dal ricevimento

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	36 ore
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			
NOTE			

OBIETTIVO	Servizio trasporto locale : affidamento appalto pluriennale				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma				
COD.	02MI01	PESO	25%	Inizio previsto: 01/01/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA: Elaborare i documenti necessari a garantire l'operatività dell'appalto del servizio di trasporto pubblico locale					
DESTINATARI: Cittadini e utenti dei servizi del territorio dell'Unione					
RISULTATI ATTESI: Garantire la continuità del servizio			IMPATTI ATTESI ESTERNI: migliorare il collegamento tra i territori e migliorare la qualità della vita dei residenti.		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Presentazione proposta programma	//	S/N	30	
Adozione determinazione a contrarre	//	S/N	20	
Pubblicazione bando di gara su sito internet Unione	//	S/N	25	30/08/2016
Aggiudicazione provvisoria	//	S/N	25	30/10/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			
NOTE			

OBIETTIVO	Servizio associato di igiene ambientale : entrata regime						
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma						
COD.	02MI02	PESO	20%	Inizio 01/07/2016	previsto:	Fine 31/12/2016	prevista:
DESCRIZIONE SINTETICA: Affidare e portare a regime il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani gestito in forma associata							
DESTINATARI: Pubbliche amministrazioni – Cittadini							
RISULTATI ATTESI: portare a regime l'appalto del servizio di igiene urbana gestito in forma associata				IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): migliorare le performance del servizio, ridurre i costi e migliorare la qualità ambientale			

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Stipula contratto appalto	//	S/N	30%	
Relazione semestrale con la quale si dia conto del primo semestre di attività (periodo transitorio) e del passaggio a regime con indicazione del rispetto delle prescrizioni contenute nel capitolato	//	S/N%	70%	31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
-			
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		

OBIETTIVO	Servizi informatici gestiti in forma associata						
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma						
COD.	02SV01	PESO	15%	Inizio 01/09/2016	previsto:	Fine 31/12/2016	prevista:
DESCRIZIONE SINTETICA: Elaborare gli strumenti giuridici e operativi per organizzare e gestire, in forma associata, i servizi informatici dell'Unione e dei Comuni aderenti all'Unione Comuni d'Ogliastra							
DESTINATARI: Comuni associati, utenti esterni							
RISULTATI ATTESI: Riduzione dei costi e miglioramento delle performance				IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Miglioramento dei servizi all'utenza			

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2015	VALORE 2016	PESO	NOTE
Elaborare schema di convenzione disciplinante il servizio associato ed invio ai Comuni associati	//	S/N	100%	Entro il 30/10/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			

OBIETTIVO	Trasferimento sede dell'Unione						
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma						
COD.	02SV02	PESO	15%	Inizio 01/09/2016	previsto:	Fine 31/12/2016	prevista:
DESCRIZIONE SINTETICA: Avviare il trasferimento della sede dell'Unione dall'attuale immobile al nuovo sito in via ____							
DESTINATARI: Comuni associati, utenti esterni							
RISULTATI ATTESI: Migliore organizzazione dei servizi				IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Miglioramento dei servizi all'utenza			

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	2015	VALORE 2016	PESO	NOTE
Elaborazione proposta di convenzione disciplinante il passaggio dell'immobile del Comune di Elini destinato ad ospitare gli uffici dell'Unione	//	S/N	50%	Entro il 31/12/2016
Approvazione piano trasloco nei nuovi locali		S/N	50%	Entro il 31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Tutti			

3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

SETTORE	03 – Servizi sociali
RESPONSABILE	Dr.ssa Marta Manca

COD.		OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	PESO %
		TOTALE	
COD.		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PESO %
03MI01		Potenziamento Centro Anti Violenza (sportello scuola, promozione in occasione di eventi, sistemazione sito)	30
03MI02		Convenzione con Tribunale di Lanusei per accompagnamento soggetti in sostituzione di pena detentiva con attività socialmente utili	30
		TOTALE	
COD.		OBIETTIVI DI SVILUPPO	PESO
03SV01		Elaborazione carta dei servizi di non meno di tre servizi	40
		TOTALE	100
		TOTALE PESI OBIETTIVI	

OBIETTIVO	Potenziamento centro anti-violenza (sportello scuola, promozione in occasione di eventi, sistemazione sito)				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione				
COD.	03MI01	PESO	30	Inizio previsto: 01/01/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA Operare per ottenere il potenziamento e radicamento del centro nel territorio.					
DESTINATARI Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
RISULTATI ATTESI: aumento del numero dei casi gestiti			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento servizi		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Gestione casi	//	+20%	30	Aumentare il numero dei casi in carico del 20%
Elaborazione proposta progettuale finalizzata ad aprire uno sportello presso una della scuole elementari e medie dell'Unione	//	S/N	20	31/12/2016
Elaborare proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori		S/N	20	31/12/2016
Ristabilire l'operatività del sito del centro anti-violenza anche attraverso l'utilizzo dei social network	//	S/N	30	31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE

RISORSE FINANZIARIE

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:

vedi allegato

TOTALE USCITE ASSEGNATE:

vedi allegato

** per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato*

ULTERIORI RISORSE

RISORSE UMANE

CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Diana Maria Paola	Istruttore Direttivo	
D			

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Le risorse in dotazione all'ente

UFFICI COINVOLTI

UFFICIO	ATTIVITA'

OBIETTIVO	Convenzione con Tribunale di Lanusei per accompagnamento soggetti in sostituzione di pena detentiva con attività socialmente utili				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – Attivazione continua di politiche di sostegno delle fasce deboli				
COD.	03MI02	PESO	30	Inizio previsto: 01/07/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA Raggiungere accordo con Tribunale di Lanusei teso a permettere l'impiego di soggetti condannati per alcune tipologie di reato nello svolgimento di attività aventi rilevanza ed utilità sociale					
DESTINATARI Soggetti condannati dal Tribunale di Lanusei ad alcune pene					
RISULTATI ATTESI: offrire opportunità di utilità sociale			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): offrire opportunità di utilità sociale		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Elaborare schema di convenzione	//	S/N	50	
Sottoscrizione testo della convenzione	//	S/N	50	31/12/2016
RISORSE ASSEGNATE				
RISORSE FINANZIARIE				
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
ULTERIORI RISORSE				
RISORSE UMANE				
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA	
D	Lai Miranda			
D	Melis Michela			
	Imprugas Anna Sandra			
	Marongiu Emanuela, Rita La			
	Tosa, Cecilia Puddu,			
	Mariangela Lai, Atzori Giovanna			
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE				
Le risorse in dotazione all'ente				
UFFICI COINVOLTI				
UFFICIO	ATTIVITA'			

OBIETTIVO	Elaborare carta dei servizi di non meno di tre servizi				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – progetto 1 Integrazione dei servizi sociali dei Comuni trasferiti all'Unione				
COD.	03SV01	PESO	40	Inizio previsto: 01/10/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA: Elaborare la carta dei servizi di non meno di due tra i servizi offerti all'utenza					
DESTINATARI <i>Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione</i>					
RISULTATI ATTESI: migliorare le performance		IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento qualità dei servizi			

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Elaborazione proposta carta dei servizi	//	S/N	50	
Elaborazione proposta di CdA che le approvi	///	S/N	50	Entro la data del 31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE

RISORSE FINANZIARIE

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:

vedi allegato

TOTALE USCITE ASSEGNATE:

vedi allegato

** per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato*

ULTERIORI RISORSE

RISORSE UMANE

CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
D	Marta Manca, Rita la Tosa, Cecilia Puddu, Sandra Imprugas, Atzori Giovanna. Miranda Lai, Michela Melis, Lai Mariangela e Emanuela Marongiu	Istruttore Direttivo	

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Le risorse in dotazione all'ente

UFFICI COINVOLTI

UFFICIO	ATTIVITA'

DESTINATARI

Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione

RISULTATI ATTESI: semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di funzionamento

IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento servizi

4.POLIZIA LOCALE

SETTORE	04. SERVIZIO POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Comandante Antonio Gisellu

COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PESO
04MI01	Operatività centrale operativa (con previsione di un unico numero di telefono e accentramento di tutte le segnalazioni degli utenti alla centrale)	35
04MI02	Istituzione di una pattuglia automunita avente il compito di vigilare ed intervenire sui territori dei comuni dell'unione per occuparsi di problematiche specifiche (velocità, sosta selvaggia, ciclomotori, abbandono rifiuti, danneggiamento arredi urbani, attività rumorose ecc) ed affiancare e rafforzare gli agenti in occasione di manifestazioni, feste, eventi e nella stagione estiva per gli adempimenti connessi con il controllo dei litorali	35
04MI03	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia (attribuzione compiti, definizione modalità	20
	TOTALE	90
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	PESO
04MI03	Acquisto attrezzatura per rilevazione delle infrazioni al Codice della strada	10
	TOTALE	
TOTALE PESI OBIETTIVI		100

OBIETTIVO	Operatività centrale operativa (con previsione di un unico numero di telefono e accentramento di tutte le segnalazioni degli utenti alla centrale)				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 2 Centrale operativa				
COD.	04MI01	PESO	35	Inizio previsto: 01/05/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA L'obiettivo, che trova la sua genesi nella deliberazione del CdA n. 9 del 12/04/2016 elaborata in accordo con il comando, prevede la operatività e messa a regime della centrale operativa, aperta tutti i giorni feriali secondo uno specifico orario che può essere differente tra stagione estiva ed invernale, che dovrà essere di supporto al comandante per esplicitare le azioni operative. Dovrà sostituire gli uffici decentrati nei comuni e ricevere le segnalazioni esterne e le richieste di intervento, dare supporto a tutti gli agenti e presidi comunali, assicurare continuità ai rapporti con i sindaci in caso di assenza temporanea del comandante. Dovrà, a seconda delle competenze, delle località, e priorità, attivare l' intervento degli agenti dislocati nei vari comuni (considerati nella loro unitarietà) in sintonia con gli altri soggetti pubblici quali: soccorso, uffici di polizia, uffici comunali, gestione servizi, ecc..).					
DESTINATARI Comuni e utenti tutti					
RISULTATI ATTESI: semplificazione amministrativa, uniformità nelle procedure di intervento nei diversi comuni, adeguatezza nelle risposte alle richieste di intervento			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): supporto al personale esterno e creazione senso di appartenenza, immediatezza di intervento per i cittadini		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Ordine di servizio di istituzione front office e assegnazione personale	//	Si/No	55	
Definizione competenze e attribuzione compiti al personale	//	Si/No	30	
Comunicazione di avvio centrale operativa a comuni con descrizione delle competenze assegnati e delle modalità con le quali i comuni dovranno rapportarsi alla centrale operativa	//	Si/No	30	31/11/2016
Entrata a regime: report del comandante sull'organizzazione, sulle attività svolte, sugli aspetti positivi, criticità e proposte di soluzione	//	Si/No	30	31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Tutti gli agenti di polizia locale	Agente polizia locale	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		

OBIETTIVO	Istituzione di una pattuglia automunita			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 3 Agenti nel territorio			
COD.	04MI02	PESO	35	Inizio previsto: 01/05/2016 Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA. Si prevede l'istituzione di una pattuglia automunita avente il compito di vigilare ed intervenire sui territori dei comuni dell'unione per occuparsi di problematiche specifiche (velocità, sosta selvaggia, ciclomotori, abbandono rifiuti, danneggiamento arredi urbani, attività rumorose ecc) ed affiancare e rafforzare gli agenti in occasione di manifestazioni, feste, eventi e nella stagione estiva per gli adempimenti connessi con il controllo dei litorali. Detta pattuglia viene altresì istituita al fine di estendere la presenza del servizio nel territorio anche nelle fasce serali.				
DESTINATARI Comuni e Agenti di polizia Locale				
RISULTATI ATTESI: Miglioramento del servizio di polizia locale			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Miglioramento del servizio di polizia locale	

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Istituzione pattuglia (ordine di servizio)	//	Si/No	20	Entro un mese dalla deliberazione del CdA che dà indirizzi al comando
Regolare previsione della pattuglia negli ordini di servizio	//	Si/No	60	Previsione della attività della pattuglia in tutti gli ordini di servizio successivi ed effettiva prestazione del servizio
Report dettagliato delle attività della pattuglia (ore di servizio, verbali, attività, ecc)	//	Si/No	20	Entro il 31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Servio degli Affari Giuridici ed Economici			

OBIETTIVO	Potenziamento delle attività di vigilanza edilizia				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – Integrazione dei servizi				
COD.	04MI03	PESO	20	Inizio previsto: 01/11/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA si intende assicurare il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme con sette azioni principali, la prima presidiare i siti a rischio per prevenire i comportamenti in contrasto con le norme urbanistiche ed edilizie., la seconda vigilare per interrompere condotte contrarie , la terza dare assistenza alle amministrazioni.					
DESTINATARI Tutti i cittadini e l' intero territorio dell' unione Comuni					
RISULTATI ATTESI: Garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia edilizia			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): migliorare il rispetto delle disposizioni in materia di consumo ed utilizzo del suolo		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Concordare protocollo con servizi tecnici comunali che delinea le modalità di svolgimento delle attività di vigilanza edilizia prevedendo che il servizio di polizia locale abbia notizia di tutti gli interventi edilizi autorizzati o comunque assentiti mediante SCIA	//	S/N	35	
Garantire lo svolgimento delle attività di controllo edilizio sul 50% degli interventi edilizi assentiti o autorizzati anche in assenza di provvedimento (SCIA)	//	S/N	35	
Elaborazione protocollo operativo per trattazione esposti/accertamenti in materia di abusivismo edilizio	//	S/N	30	

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Comando, presidi comunali, ufficio verbali			

OBIETTIVO	Acquisto attrezzatura per rilevazione delle infrazioni al Codice della strada			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 1 Educazione stradale			
COD.	04SV01	PESO	10	Inizio previsto: 01/10/2016 Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA: Acquisto attrezzatura che faciliti la rilevazione delle infrazioni e violazioni negli ambiti di competenza del servizio di polizia locale.				
DESTINATARI Gli agenti del corpo di polizia locale				
RISULTATI ATTESI: Migliorare l'efficienza del personale della polizia locale			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Migliorare i livelli di sicurezza del territorio	

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Individuazione strumentazione, acquisizione preventivi e ordine;	//	Si/No	30	Entro la data del 30/11/2016
Acquisizione strumentazione	//	Si/No	45	Entro la data del 31/12/2016

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		
Altri comandi di polizia locale			

5. SEGRETARIO DELL'UNIONE

SETTORE	04. SEGRETARIO DELL'UNIONE
RESPONSABILE	Dr.ssa MARIA GRAZIA MULAS

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	PESO
05MA01	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti	100
	TOTALE	50

COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PESO
	TOTALE	

COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	PESO
	TOTALE	
	TOTALE PESI OBIETTIVI	100

OBIETTIVO	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti				
RIFERIMENTO R.P.P.					
COD.	05MA01	PESO	100	Inizio previsto: 01/01/2016	Fine prevista: 31/12/2016
DESCRIZIONE SINTETICA Gli obiettivi di performance assegnati al Segretario sono connessi alle funzioni indicate dallo statuto e dai regolamenti dell'Unione Comuni meglio di seguito specificate:					
DESTINATARI Comuni e utenti tutti					
RISULTATI ATTESI: garantire il corretto funzionamento delle attività degli organi dell'Unione			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI) : permettere, attraverso le azioni e attività dell'Unione, il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini		

DESCRIZIONE INDICATORI DI ATTIVITA' E PERFORMANCE	VALORE 2015	VALORE ATTESO 2016	PESO	NOTE
Assistenza all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione dell'Unione nel processo di formazione ed elaborazione delle decisioni per garantire che queste siano assunte tenendo conto di tutti gli aspetti giuridici e amministrativi ad esse connessi	100%	100%	25	proposte deliberate/ Proposte di deliberazione presentate
Supporto agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione con il rilascio di parere, ove richiesto, sugli atti amministrativi di particolare complessità tecnico giuridica	100%	100%	25	Pareri rilasciati/pareri richiesti
Collaborazione, sul piano tecnico professionale, con il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione e con l'Assemblea dell'Unione nell'esame, nell'istruttoria e nella valutazione degli aspetti giuridici e amministrativi di progetti, iniziative e programmi dell'Unione	100%	100%	25	N. incontri con assistenza del Segretario Titolare/ N. sedute degli organi collegiali dell'Unione
Stimolo e supporto agli organi dell'Unione nello sviluppo di cultura e di prassi giuridiche e amministrative incentrate sull'autonomia di giudizio e di governo, sulla costante ricerca di soluzioni tecniche più adeguate e al servizio delle scelte politiche e degli obiettivi dell'Unione	100%	100%	25	N. incontri richiesti/n. incontri svolti
TOTALE			100	

RISORSE ASSEGNATE			
RISORSE FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
ULTERIORI RISORSE			
RISORSE UMANE			
CATEG.	DIPENDENTE	PROFILO	QUOTA ASSEGNATA
	Segretario dell'Unione		
RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE			
Le risorse in dotazione all'ente			
UFFICI COINVOLTI			
UFFICIO	ATTIVITA'		

